

<b>Mittente</b>	[Sgualdi] Vincenzo	<b>Destinatario</b>	[Martinelli] Cirillo
<b>Data</b>	9/9/1642	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Ravenna	<b>Luogo arrivo</b>	Venezia
<b>Incipit</b>	Se la tardanza dello scoltore		
<b>Contenuto</b>	Lamenta i ritardi di [Giovanni Battista Pagliari] in relazione alla commissione [di cui in lettere del 18 giugno e 15 luglio 1642]. Spera che ciò sia realmente dovuto, come protesta lo scultore, all'attesa di ricevere il marmo migliore; altrimenti, ci sarebbe di che recriminare. Vorrebbe disporre della statua al più presto, ma senza che la fretta incida sulla qualità del lavoro, e dubita che [Pagliari], se è così poco da che ha cominciato, possa concluderlo al meglio entro il termine promesso della fine di settembre. Quanto ai "maestri di stucco" [di cui in precedente missiva del 22 luglio 1642], ne ha già trovati per conto proprio. Ringrazia Martinelli per il suo operato e manda saluti al "suo reverendissimo" [ossia all'abate di S. Giorgio Maggiore di Venezia, Luigi (Alvise) Squadron].		
<b>Fonte</b>	Venezia, Archivio di Stato, S. Giorgio Maggiore, 124; ed. in Luca Ceriotti, Due nuove tessere per la biografia e l'epistolario di Vincenzo Sgualdi, "Benedictina", LXV, 2018, p. 252		
<b>Compilatore</b>	Ceriotti Luca		

---